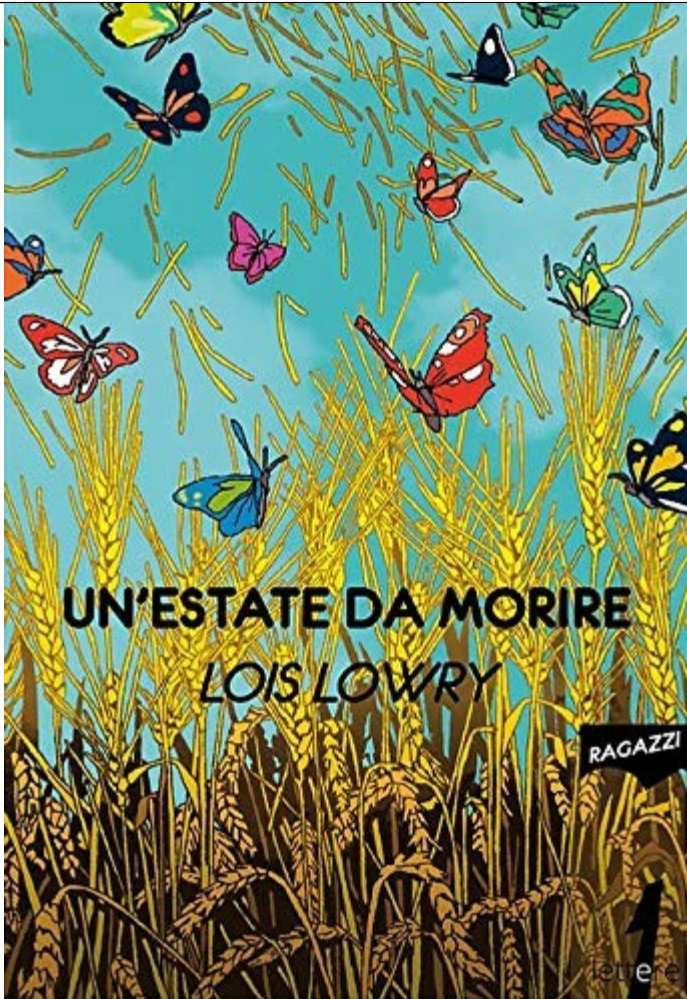


Titolo	Un'estate da morire
Copertina	
Autrice e illustratrice	Lois Lowry
Editore	21Lettere
Data di pubblicazione	22 aprile 2021
Fascia d'età	12 - 99
Testo letterario	Narrativa
Quarta di copertina	A volte Meg vorrebbe essere come sua sorella. Molly sa sempre cosa dire e piace a tutti. Le invidia quella sua sicurezza, la risata leggera, l'allegria. Inoltre, Molly è bellissima. Anche quando comincia a sanguinarle il naso di continuo e si fa tutta pallida rimane comunque molto più bella di lei. Sono diverse come solo due sorelle sanno essere: Molly disegna vestiti da sposa su tutti i quaderni, vuole trovare un marito che la ami, un giorno, e avere tanti bambini. Le piace stare al centro dell'attenzione, scuotere i pon-pon da cheerleader. Meg invece vuole fare l'artista, o magari la scrittrice. Ha mille interessi: ama dipingere, fotografare, e di certo non desidera essere la moglie di nessuno. "A volte sembra che quando i nostri genitori ci hanno messo al mondo, siano stati necessari due tentativi, due figlie, per avere tutte le qualità di una persona sola, completa." Il ghiaccio si scioglie, la neve lascia il posto a una distesa di fiori gialli, finché l'estate, con il suo sole splendente, arriva a reclamare anche quelle corolle dorate.

Link a recensione	http://gallinevolanti.com/unestate-da-morire-lois-lowry-21lettere/ https://www.dueletrriciquasiperfette.com/2021/06/un-estate-da-morire-lois-lowry.html
Motivo della scelta	Quella di Meg è una storia dinamica e lenta al tempo stesso, la sua narrazione ci accompagna dolcemente attraverso i momenti più salienti della sua estate, raccontandoci delle sue fotografie, dei suoi nuovi vicini, di sua sorella Molly. E dei fiori. La lettura del romanzo si muove tra la perdita, angosciante, e la ritrovata libertà che arriva insieme alla rinascita, in un mondo in cui i ricordi di ciò che non c'è più sono fondamentali nel superare anche le cose più dolorose.
Parole chiave	Identità; crescita; lutto; rinascita
Citazioni	“Tutte quelle volte che mi sento impacciata e inadatta sono compensate dai momenti in cui ho in mano la macchina fotografica, quando posso vedere attraverso il mirino e sento che riesco a controllare l’obiettivo, la luce e la disposizione degli oggetti, quando sono in grado di cogliere ciò che vedo, cose che nessun altro riesce a vedere.” “Il tempo passa, la tua vita è ancora lì, devi viverla. Dopo un po' ricordi le cose felici più spesso di quelle tristi. Poi, a poco a poco, gli spazi vuoti e silenziosi dentro di te tornano a riempirsi dei suoni delle chiacchiere e delle risate, e i margini appuntiti della tristezza vengono smussati dai ricordi.”
Collegamenti transmediali	• <i>Life in a year</i> – film di Mitja Okorn, 2020, affronta il tema della perdita e del ricordo • <i>Fratelli</i> – libro di Simone Marcuzzi, 2020, sul legame fraterno tra due adolescenti e il loro percorso di crescita • <i>Piccole donne</i> – romanzo di Louisa May Alcott, 1868-69 (1. ed.)
Domande per lettori e lettrici	• Quale evento nel libro ha colpito maggiormente la tua attenzione? • Che tipo di sentimenti suscita in te la fine del romanzo? • Qual è il ricordo più bello che conservi di una persona che ora non c'è più?